



Inflazione al 2,9% a fine 2024 Caro-tassi, investimenti in macchinari -2,7%

Bolla non ancora sgonfia: prezzi elettricità e gas sopra del 59% alla media 2021. Spread energetico per famiglie italiane pesa per 1 miliardo di € al mese

di Enrico Quintavalle*

Quanto durerà un'inflazione superiore al 2 per cento, mantenendo sull'economia europea la cappa della stretta monetaria? Il caro-tassi sta depotenziando la propensione ad investire delle imprese e ne compromette i processi delle transizioni green e digitali. A settembre il **costo del credito** per le imprese italiane è salito al 5,63%, 344 punti base dal 2,19% a giugno, prima dell'avvio della serie di rialzi dei tassi da parte della Bce. Nel terzo trimestre del 2023 gli **investimenti in macchinari e impianti** – diversi dai mezzi di trasporto – sono scesi del 2,7% sul trimestre precedente, peggiorando la flessione del 0,9% rilevata nel secondo trimestre dell'anno.

Il Consiglio direttivo della Bce ad ottobre ha mantenuto invariati i **tassi di interesse** di riferimento, ma indicando che l'inflazione resta troppo elevata, per un periodo di tempo troppo prolungato. Per assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% a medio termine, la Bce ritiene che i tassi "si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al conseguimento di tale obiettivo". Nella prossima settimana (14 dicembre) verificheremo quale orientamento sarà assunto dalle autorità europee di politica monetaria. Non va escluso che l'impatto della restrizione monetaria sia più incisiva del previsto. Una minore crescita metterebbe a rischio il sentiero di riduzione del rapporto tra debito pubblico e PIL dell'Italia, richiedendo una restrizione fiscale che si sincronizzerebbe in modo pericoloso con la stretta monetaria in corso.

Secondo le previsioni d'autunno pubblicate a metà novembre dalla Commissione europea, il **tasso di inflazione** in Italia, partendo dal +1,6% dell'ultimo trimestre del 2023, si rialzerà nel corso del prossimo anno per arrivare al +3,1% nel terzo trimestre e poi scendere al 2,9% nel quarto



